

Grandi progetti in vista per l'area che ospita la vasca coperta da un pallone pressostatico

# Una piscina con un centro sportivo

*Nella zona sono previsti campi per beach volley e tennis oltre a un campo con fondo sintetico destinato al calcetto*

LUGO - La piscina comunale al coperto di via Toscana riaprirà i battenti il prossimo lunedì 2 ottobre. Ma la grande attesa a Lugo è tutta incentrata verso il 6 novembre, giorno nel quale sarà inaugurato anche il pallone pressostatico che consentirà di usufruire della vasca all'aperto oggi disponibile solamente nel periodo estivo. E' questa infatti la grande novità che si preannuncia per i mesi invernali, con l'impianto lughese che amplierà la propria disponibilità sino a circa 500 metri quadrati coprendo in pratica la vasca a sei corsie, di 25 metri di lunghezza, inaugurata nel giugno del 1995 a fianco della struttura coperta preesistente.

Un progetto quindi ambizioso, promosso dalla CoProSport di Faenza gestrice dell'impianto, il quale diverrà a sua volta una delle maggiori realtà di tutta il territorio romagnolo nel campo dell'attività fisica e dello svago. La piscina al coperto, così come è stata conosciuta ormai da migliaia di utenti nella sua storia, sarà collegata al pallone, simile a quelli utilizzati per i campi da tennis, attraverso un tunnel e questo consentirà un incremento notevole della disponibilità di acqua per far fronte così alle tante richieste. In sostanza, la piscina che si verrà a trovare sotto la nuova copertura sarà utilizzata esclusivamente per le ore di allenamento di tutte le squadre



Varie le attività previste attorno alla nuova piscina coperta

agonistiche, per i corsi di per le lezioni di acquagym. La vecchia vasca interna se associazioni ed anche

godrà così di uno spazio maggiore per il pubblico che potrà scendere in acqua tutti i giorni già dalle ore 10 del mattino e sino alle 22. Un notevole passo avanti dunque in fatto di disponibilità di spazi che comporrà, secondo le prime stime, una spesa di circa 160 milioni di lire, comprensive del posizionamento del pallone pressostatico e dell'adeguamento della centrale per il trattamento dell'acqua che sino ad oggi serviva in alternanza la piscina coperta oppure quella all'aperto, mentre ora dovrà svolgere la sua funzione per entrambe le vasche in contemporanea.

L'altra succosa novità riguarda invece un progetto presentato dalla CoProSport al Comune di Lugo e

che prevede l'utilizzo del campo di calcio alle spalle della tribuna della piscina. Lo spazio verde oggi utilizzato per gli allenamenti dovrebbe essere rimpiazzato, secondo le intenzioni dei suoi ideatori, da una vasca giochi di 400 metri quadrati di estensione, dotata di acquascivoli. La zona verrebbe poi arricchita con piante e vegetazione varia, oltre a campi per beach volley, beach tennis ed infine un altro campo, questa volta con fondo sintetico e riservato al calcetto. Se le trattative con l'Amministrazione comunale andranno a buon fine la nuova vasca, e tutto ciò che ne consegue, sarà aperta già durante la prossima estate.

Marco Pirazzini

## UN'INIZIATIVA MULTIMEDIALE

### Un corso per disoccupati sulle nuove tecnologie

Un corso per 'tecnico della comunicazione multimediale', destinato a dodici giovani laureati e disoccupati, è la nuova iniziativa del Consorzio provinciale per la formazione professionale che ha sede a Bagnacavallo. Si tratta di un percorso formativo, di 600 ore di cui 200 di stage, spiegano gli organizzatori, «che nasce dal diffuso riconoscimento, nell'ambito di strutture sia pubbliche che private, dell'importante ruolo svolto dagli organi di comunicazione. Inoltre sta assumendo sempre più importanza l'innovazione tecnologica, grazie alla diffusione di Internet e all'uso sempre più frequente di linguaggi

multimediali. Appare quindi sempre più necessario acquisire competenze riguardo le nuove tecnologie informatiche. Quindi il corso si propone di affrontare i temi della comunicazione multimediale interattiva attraverso editoria elettronica, siti internet e cd rom». Sono previste attività integrative di orientamento al lavoro, esercitazioni teorico-pratiche e simulazioni didattiche. Il corso, la cui frequenza è gratuita, è rivolto a giovani, preferibilmente laureati in materie umanistiche, penalizzati dalla carenza di un approccio pratico al mondo professionale. Le iscrizioni (☎ 0545-934787) sono aperte fino al 18 settembre.

### Rifiuti, le novità di Voltana

«La raccolta differenziata dei rifiuti a Voltana, dove è già in vigore da due anni, subirà un riordino entro la fine dell'anno, ma questa riorganizzazione del servizio non è imminente». Ad affermarlo è il Consorzio Team che in una nota precisa come «il riordino è parte del programma 2000 relativo al progetto 'Scartabene'. Attualmente sono coinvolte le circoscrizioni Lugo Est e Lugo Nord».

### Il sindaco Roi eletto in Regione

Si sono svolte le elezioni dei 13 rappresentanti dei 328 Comuni dell'Emilia-Romagna con meno di 50mila abitanti che compongono la Conferenza Regione-autonomie locali. Hanno votato 263 sindaci, pari all'80 per cento degli aventi diritto, e tra i 13 rappresentanti eletti figura anche il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, che ha ricevuto 16 voti risultando il quarto degli eletti.

CORRIERE 13/9

CORRIERE 13/9

CORRIERE 13/9

CENTOMILA 13/9

## Approvato il Prg E adesso?

di Stefano Russo

Il Consiglio comunale di Lugo nel mese di Luglio ha approvato la variante generale al P.R.G. con l'astensione dei repubblicani ed il voto contrario di Forza Italia ed Alleanza Nazionale.

Le conclusioni di questo lungo e sfibrante lavoro (iniziato nel 1994 con l'assegnazione dell'incarico al Daest di Venezia) sono in realtà poco positive, almeno se rapportate alle attese. Due campagne elettorali comunali, quella del 1995 e quella del 1999, ci hanno parlato di un'occasione nuova che Lugo non avrebbe potuto non cogliere: quella del P.R.G., visto come strumento che avrebbe favorito la ripresa della città e che avrebbe proiettato d'un sol balzo Lugo nel Duemila. Si disse che la nuova variante generale avrebbe dovuto rappresentare un "piano forte", cioè un piano con una soggettività forte, e si aggiunse che solo dopo l'adozione si sarebbe aperta la fase dell'ascolto. Va detto però che il lavoro di interlocuzione relativo alle osservazioni non ha ritardato il P.R.G. se non in minima e trascurabile parte: la variante infatti che è stata approvata è pressoché identica nella sostanza al piano adottato nel luglio 1998 e questo non si era capito nelle due campagne elettorali...).

Ma, quel che è peggio, la variante generale licenziata a fine luglio è frutto di una navigazione a vista: non viene fornita alcuna soluzione e molti problemi urbanistici che assillano Lugo ormai da molti anni (i primi esempi, a caldo: Madonna delle Stuoie e la zona di Viale Masi in fregio all'Ospedale, nonché l'area dell'ex fornace Gattelli oppure il complesso capitolino delle dismissioni periferiche) ed anzi viene spostato in avanti nel tempo il momento delle decisioni e delle scelte "forti". Ed in aggravio non viene riconosciuta la necessità della nostra città di presentarsi come vero Comune capofila del Comprensorio e come polo d'attrazione per nuovi insediamenti

produttivi che tendano a riqualificare il territorio lughese ma anche e di conseguenza l'intera area. Tutto ciò proprio mentre alcune realtà municipali confinanti hanno già intrapreso un'azione di potenziamento in tal senso inducendo non pochi imprenditori lughesi a considerare favorevolmente l'ipotesi di impiantare oltre confine aziende ed imprese.

La neonata variante generale, che nasce già "vecchia" e dovrà subito essere adeguata alla nuova legge urbanistica regionale, soffre di un doppio gravissimo limite: l'adeguatezza alla realtà attuale di Lugo e la mancanza di apporti validi a tracciare fin d'ora le linee del futuro sviluppo della nostra città.

Il dibattito svoltosi in Consiglio comunale sulle controdeduzioni alle osservazioni, dibattito propedeutico alla votazione finale sulla variante, non ha fatto altro che amplificare a mio parere la spiacevolissima convinzione di discutere sopra uno strumento politico-tecnico di governo di una comunità e di trasformazione di un territorio che non è frutto di scelte convincenti e che non contiene in sé gli elementi necessari allo sviluppo di una programmazione realmente attuabile.

Ed ora, quindi? Giunti a questo punto non resta che affidarsi alla verifica annuale dei risultati di attuazione del nuovo P.R.G. nella speranza di poter effettuare alcune correzioni in corso d'opera, come sul dirsi e successivamente iniziare il dibattito su singole specifiche problematiche urbanistiche per affrontarle con eventuali varianti specifiche. Il che val quanto dire che si cercherà di apportare qualche rattoppo ad una stoffa già difettosa all'origine. Non è una grande consolazione.

Stefano Russo è consigliere di Forza Italia



## Ledera e il Prg: perchè l'astensione

di Roberto Drei

Giovedì 20 luglio 2000, il consiglio comunale di Lugo ha concluso l'esame delle controdeduzioni formulate dalla amministrazione, alle 415 osservazioni presentate da privati cittadini, organizzazioni di categoria, enti e consigli di circoscrizione, sulla variante generale al piano regolatore adottata dal consiglio comunale nel luglio del 1998.

Tale esame ha impegnato per alcuni mesi la commissione consiliare competente, nella valutazione sul merito di ogni singola osservazione e, per molte osservazioni esaminate, nella richiesta rivolta alla amministrazione di accogliere proposte sostenute collegialmente dalla commissione e mirate a modificare le controdeduzioni formulate dall'amministrazione.

Terminato il lavoro in commissione consiliare, le osservazioni alla variante e le relative controdeduzioni sono state votate una per una (così come impone la legge) e, in diversi casi, riesaminate e discusse dal consiglio comunale impegnato per ben tre sedute ed un totale di circa venti ore di lavoro.

Al termine di tale iter il gruppo consiliare repubblicano ha espresso sul pacchetto complessivo delle controdeduzioni, sulle norme tecniche di attuazione e sulla relativa cartografia, un voto di astensione, riconoscendo che rispetto alla variante adottata dal consiglio comunale, nel luglio del 1998, sono state introdotte diverse modifiche e correttivi che hanno in parte migliorato una variante che nella sua adozione iniziale presentava molte carenze ed insufficienze.

Certo la variante non è stata stravolta, rispetto alla sua impostazione iniziale, ma sono stati introdotti correttivi che possono migliorare la gestione e che testimoniano della volontà dell'amministrazione di aver voluto fare un passo indietro, rispetto al prodotto inizialmente confezionato dal professor Indovina.

Quanto tale ripensamento sia frutto di una reale convinzione dell'amministrazione, o piuttosto deciso sotto la pressione delle critiche sollevate sulla variante in questi due anni, da parte delle minoranze, in primo luogo e tenendo anche conto delle perplessità e dei dubbi presenti in ambienti della maggioranza e fra molti liberi professionisti e tecnici di quella area, assume un'importanza relativa; l'importante è, a giudizio del Pri, che si sia sviluppata una sorta di "pressione trasversale", capace di influenzare i comportamenti di un'amministrazione che ha vinto le elezioni ma che ha tutt'altro che convinto sul piano dei programmi e della cultura di governo e che dunque dovrebbe, a nostro giudizio, osare di più a partire dalla



gestione della variante al Prg. I correttivi introdotti riguardano l'eliminazione della proposta relativa alle fasi di attuazione; l'accoglimento di una maggiore flessibilità per gli interventi nel centro-storico (anche se in misura inferiore rispetto alle richieste ed alle aspettative); l'aumento concesso per l'edificabilità nelle case di campagna ed edifici rurali; l'inserimento di quote di commerciale nelle aree produttive; l'accoglimento di una gran parte delle richieste presenti nelle osservazioni presentate.

Oltre a ciò non va neppure sottovalutato il documento politico di indirizzi, presentato dal sindaco sotto forma di ordine del giorno e votato da tutti i gruppi consiliari, dove l'amministrazione assume alcuni importanti impegni legati alla gestione della variante, soprattutto in termini di verifiche periodiche da svolgere sull'attuazione concreta della stessa.

Di fronte a questo quadro che ha anche comportato delle modifiche alle norme tecniche di attuazione ed alla cartografia si potevano seguire due distinti orientamenti: quello di vedere il bicchiere mezzo vuoto, come ha fatto il polo ed alleanza nazionale esprimendo voto contrario, o quello assunto dal Pri che ha valutato il bicchiere mezzo pieno, mentre nessun problema è stato rilevato dai gruppi consiliari dei democratici e dei comunisti italiani che in perfetta sintonia con la maggioranza hanno ritenuto che tutto fosse comunque stato fatto per il meglio.

Il Pri ha dunque scommesso sulla prospettiva e sulla gestione concreta della variante.

Su tale gestione non mancheranno i momenti di verifica, relativa-

mente anche ad una serie di importanti problematiche, rimaste aperte e sulle quali l'amministrazione si gioca una parte rilevante della propria credibilità nel corso di questa legislatura.

Sono state rinviate le soluzioni di alcuni problemi, relativi alla risistemazione o rifunzionalizzazione di alcune importanti aree presenti nel capoluogo e nelle frazioni sui quali il Pri si attende che l'amministrazione intervenga predisponendo dei piani di comparto ed adottando delle specifiche varianti al prg, già nel corso della presente legislatura, trovando soluzioni trasparenti, da discutere preventivamente con le circoscrizioni, per armonizzare gli interessi della pubblica amministrazione e quelli delle proprietà presenti.

Su questi nodi che restano aperti con tanto di nome e cognome e che fanno parte della lista delle cose da fare più urgentemente, da parte dell'amministrazione in carica, il Pri si attende di vedere fatti concreti e non un rinvio di dieci anni all'adozione della prossima variante generale al prg.

Lo sviluppo della città e del comune di Lugo non può sottostare a tali tempi e chi pensa che la variante al prg prefiguri, una volta adottata, un quadro di previsioni e di contenuti da considerare attendibili per un arco di tempo così lungo, è certamente un illuso che non riesce a fare i conti con la velocità dei mutamenti e delle trasformazioni che oggi il nostro territorio vive.

Roberto Drei è il capogruppo Pri

## Deve splendere il fermaglio

*Che Lugo verrà disegnata dal nuovo Piano regolatore? Lo abbiamo chiesto al sindaco, Maurizio Roi, il quale ci ha inviato queste brevi note.*

Le novità saranno moltissime, se il suo giornale sarà in grado di presentare un'edizione speciale per illustrare il Prg, sarà possibile vederlo fisicamente. Cambiano molti aspetti, sia di carattere normativo che di equilibrio (economico e strutturale) della città. L'obiettivo del Piano regolatore è quello di far splendere il fermaglio, per usare un'immagine cara all'elaboratore, prof. Francesco Indovina: era necessario sottolineare che Lugo si propone come centro economico, direzionale, politico e culturale del territorio. Questo è l'elemento fondamentale del piano regolatore, quello che abbiamo chiamato cambio di passo.

Perché faccio queste affermazioni. Il Prg non è mai un lavoro completamente finito, perché proprio ora stanno cambiando le nuove norme regionali, ma li sono risolti, con i piani d'area, tutti i nodi storici di Lugo. Faccio dei nomi: piazza 1° maggio, Fornace Gattelli, piazza XIII giugno, campo scolastico (un progetto di valore strategico per la città perché libera alcuni edifici importanti nel centro della città), l'immagine urbana di Voltana, e potrei fare altre

esempi.

C'è poi un principio di carattere normativo ed è quello dell'equità, abbiamo cioè creato norme per contenere i singoli bisogni.

E' stato inoltre rivoluzionato l'approccio sul tema della campagna: abbiamo infatti favorito l'insediamento mantenendo vive diverse opzioni.

Abbiamo mescolato questa città: non ci sono più le zone per il solo commercio; il centro storico è definito in maniera ben più ampia, senza voler essere ideologici: se un determinato restauro - per esempio - non si può fare, si può demolire e ricostruire. Esiste anche un principio nuovo per i cambi di destinazione, che è anche una norma generale del piano: se non c'è danno a terzi e alla collettività nei casi di dubbio siamo pronti a dare ragione al privato.

Abbiamo puntato sulla qualità. Tutto il piano è stato costruito secondo il principio della intenzionalità: la città è di tutti, insieme definiamo cosa vogliamo.

Poi l'amministrazione ha fatto la propria scelta e rapidamente abbiamo approvato il Prg. In seguito abbiamo ascoltato tutti, ce lo ha riconosciuto anche Forza Italia, e abbiamo accolto molte delle osservazioni che venivano da singoli e tecnici. E' stato fatto un lavoro enorme, ma doveva essere chiaro fin dall'inizio che noi



avevamo preso una decisione.

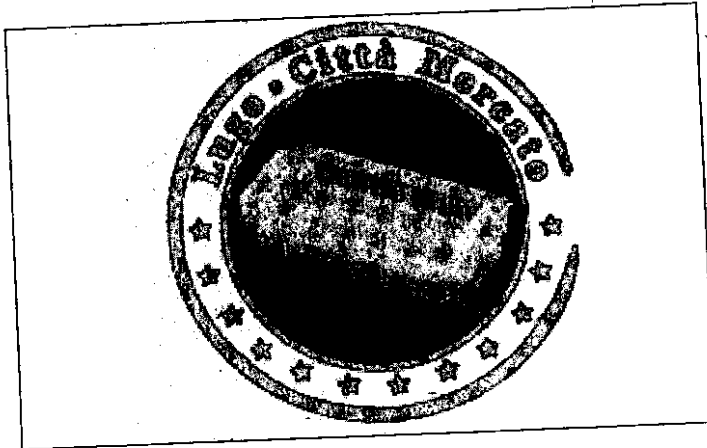
Abbiamo lavorato sui valori, abbiamo cercato di fare analisi realistiche e su quella base abbiamo tarato la volumetria. Ci sono state tante polemiche, ma il nostro ragionamento era lineare: questa città sta crescendo, ha risorse finanziarie e questo fatto deve diventare un vantaggio per tutti i cittadini. Abbiamo voluto gli indici più bassi e più verde perché volevamo dedicare maggiore attenzione alla qualità urbana. Forza Italia si è occupata soltanto dei vantaggi di chi è proprietario del terreno, noi abbiamo voluto equilibrare i legittimi interessi di chi lavora ma anche di chi vive nella città.

## Fiera di Lugo, la sagra e la finestra sul mondo

*Si apre, sabato 16 aprile, la Fiera di Lugo, anzi la Fiera della Romagna.*

*La Fiera ha allargato il proprio orizzonte e senza voler perdere il carattere anche di sagra che conserva e che la rende così popolare, da un paio di edizioni tende a focalizzare un tema particolarmente vivo nelle realtà aziendali. Quest'anno al centro del confronto c'è l'innovazione tecnologica (e culturale) e a questo problema è dedicato il più importante appuntamento pubblico. Non mancano le tante altre iniziative, ma noi abbiamo voluto focalizzare prima di tutto l'aspetto aziendale.*

**1 servizi alle pagine 8 e 9**



# Jeans in mostra

CESTONOMA  
E 13/3

Alzi la mano chi non ha mai indossato un paio di jeans. Sì, perché tutti noi almeno una volta abbiamo portato nella nostra vita questo indumento. E allora, per rendere omaggio a questo capo di abbigliamento, adattabile al punto da accomunare tutte le classi sociali, le situazioni e le tipologie umane, Angelo Vintage Palace, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Lugo, propone la mostra "Vintage jeans", che ripercorre, attraverso l'esposizione dei modelli più significativi, sessant'anni, dal 1920 al 1979, di storia del denim targato Levi's. Curata da Angelo Caroli, l'esposizione attinge direttamente dalla collezione di proprietà A.N.G.E.I.O., nome importante nell'abbigliamento vintage in Italia, con sede proprio nel Vintage Palace di Lugo. Venti capi incorniciati sotto vetro fanno bella mostra di sé nei locali della Pescherie della Rocca di Lugo e, fra questi, è possibile scovare alcune importanti rarità, ad esempio il modello "501 DX", con laccio dietro e borchia nel cavallo che risale al lontano 1938, ma anche i modelli prodotti dalla Levi's sino al '71, prima che l'azienda cambiasse la E da maiuscola in minuscola. Accanto a questi "reperiti" sono esposte le fotografie di Roberto

Manzotti (styling William Gilchrist) già pubblicate nel libro "Cult: the visual history of jeanswear" edito da Sportswear int.

Arriva così a Lugo un progetto espositivo già ammirato, in forme meno complete, a Firenze nell'ambito di Pitti Uomo e a Rimini in occasione del NightWave. "Nessun capo di abbigliamento è in grado di rappresentare l'epoca moderna come il jeans - spiegano gli organizzatori della mostra - così democratico nel poter essere indossato da tutte le tipologie umane ed adattarsi facilmente a qualsiasi genere di guardaroba, così eclettico da avere attraversato ogni tipo di istanza politica ed economica, ogni classe sociale ed evento di tipo pubblico e privato. Questa esposizione ci permette di cogliere il valore storico e sociale, ammiccando al personale, al singolo background, e per questo interessare i collezionisti come i semplici curiosi, ma vuole essere soprattutto un tributo, come si compete ad un simbolo che nelle ere a venire dirà molto sul modus vivendi dell'uomo del '900".

La mostra rimarrà aperta fino al 24 settembre, tutti i giorni dalle 16 alle 24, il sabato e la domenica anche in mattinata, dalle 10 alle 12.30.

Da venerdì 15 a domenica 17, nell'ambito della manifestazione "Lugo Città d'Europa", ai piedi del monumento di Baracca si svolgerà l'annuale torneo internazionale di pallanuoto, che coinvolgerà le squadre giovanili femminili provenienti da Polonia, Slovenia e Croazia e le squadre locali P.G.S. Robur e Virtus. Le ragazze straniere sono ospitate gratuitamente presso famiglie lughesi, nello spirito del gemellaggio. Organizzazione a cura di Proloco e P.G.S.

13/3 CESTONOMA

# Fiera della Romagnola

CESTONOMA  
E 13/3

di Daniele Bassi e Gaetano Graziani

Si svolgerà dal 16 al 24 settembre prossimi la XVIII Edizione della Fiera Biennale dell'Agricoltura, Artigianato, Commercio e Industria, quest'anno denominata "Fiera della Romagnola" in omaggio al territorio di cui quest'evento è espressione.

La Fiera, che come tradizione si svolgerà a Lugo presso il Pavaglione e nelle Piazze circostanti, continua infatti nella sua crescita che, edizione dopo edizione, l'ha condotta a rappresentare in modo sempre più forte ed efficace la realtà di un territorio, la Romagnola appunto, corrispondente a quello dei Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano Massalombarda, Russi, S. Agata sul Santemo. Gli espositori quest'anno saranno 210 (per oltre 350 stands: un numero mai raggiunto nelle passate edizioni) a conferma di un evento di sicuro interesse ed in grado di presentare in modo completo il meglio del sistema economico produttivo e commerciale di un'area tra le più vive e dinamiche di tutta Italia.

Un risultato ancora più significativo se si pensa come solo fino a pochi anni fa la Fiera venisse organizzata solo grazie al generoso impegno di alcuni funzionari comunali.

La scelta di passare ad una organizzazione professionale si è quindi rivelata vincente consentendo questo rapido sviluppo. Proseguendo su questa strada, i Comuni dell'Area hanno dato vita insieme ad un partner privato ad una società di gestione ad hoc e quest'anno la Fiera sarà organizzata per la prima volta da "La Romagnola Promotion", la società costituita appunto dai 10 Comuni per la promozione del territorio.

Un risultato di crescita reso possibile anche dall'impegno profuso dalle Associazioni di Catego-

ria del territorio, attivamente coinvolte nella Fiera ed insostituibili nel processo di aggregazione dell'imprenditoria diffusa che contribuisce a creare ricchezza nel nostro territorio.

La Fiera ha un ruolo fondamentale nel favorire uno scambio di esperienze, di informazioni e di divulgazione della creatività e capacità imprenditoriale presente nell'area lughese rappresentando un punto di riferimento fondamentale per tutti i soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo interessati allo sviluppo e consolidamento delle imprese esistenti ed alla creazione di nuove.

Intendiamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Fiera, partecipando così concretamente allo sforzo per sviluppare il nostro terri-

torio, in un momento di particolare importanza visto che l'inserimento di molte aree dei 10 Comuni nell'Obiettivo 2 ci offre l'opportunità di intercettare risorse della Comunità Europea a beneficio di una ancora maggiore appetibilità dei nostri territori.

Un ringraziamento particolare va poi a coloro che, Enti, Associazioni di Volontariato, ecc, hanno dato vita ad un ricchissimo programma di iniziative collaterali alla Fiera.

Daniele Bassi è sindaco di Massa Lombarda e referente dell'Associazione dei Comuni per gli eventi espositivi

Gaetano Graziani è l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Lugo

## La Fiera: il programma

Spettacoli un po' per tutti i gusti alla biennale, con una presenza musicale, dopo il taglio del nastro del pomeriggio, nella giornata d'apertura (sabato 16 settembre, alle ore 21 presso il cortile della Rocca) con il concerto della lack Manzoni band, per l'organizzazione specifica del "Centro Giovani padre Leo Commissari". Nella stessa serata, presso il teatro Rossini, presentazione del marchio "Lugo città mercato" con uno spettacolo ad invito, di cabaret che vedrà protagonisti Dario Vergassola e Franco Oppini, senza dimenticare che in via Baracca scorrazzeranno i buskers e che, nell'omonima piazza, avrà luogo un torneo internazionale di pallanuoto. Anche se il sabato parte, alle ore 14.30, in maniera assai più impegnata con "Le condizioni degli anziani nell'area lughese - nuovi bisogni, nuove necessità", una conferenza organizzata da CGIL, CISL, UIL e CUPLA, in collaborazione con il Centro Sociale Il Tondo, sede dei lavori.

Domenica 17 entra in scena, sempre alle 21, l'Università per Adulti, presso il chiostro del Carmine (in caso di maltempo aula Magna del Liceo Classico) con "Divertissement D'Autore", un concerto per pianoforte a quattro mani (pianisti Patrizia Prati e Alba Tasselli) e voce recitante (Gianni Parmiani).

Lunedì 11, al Chiostro del Carmine, ore 21, "L'arte e la cultura dei soci dell'Università per adulti" con una recita di poesie, martedì 19 una conferenza illustrata

da diapositive di Maria Sangiorgi Marangoni su "Il mercato di Lugo", mercoledì 20 un tuffo nel "Mondo dei cantautori" grazie ad una serata musicale che vedrà protagonisti l'ensemble Vincenzo e Marzia.

Giovedì 21, presso il cortile della Rocca, esibizione di schermo medioevale e venerdì 22, all'interno del giardino pensile, lo spettacolo teatrale "Il maleficio delle farfalle". Sabato 23 l'appuntamento delle 21 si sdoppia: il cortile della Rocca ospiterà una sfilata di moda, mentre il teatro Rossini sarà il punto di incontro degli amanti della lirica. Alle ore 17.30 avrà luogo, in Largo Baruzzi, la presentazione al pubblico dell'A.C.F. Baracca, successivamente giocatori e dirigenti si trasferiranno nella sede del C.U.L. (Circolo Universitario Lugheese) con ingresso libero ai tifosi.

Nel giorno successivo, quello di chiusura della Biennale, primo appuntamento per le ore 18 con "Lugo per la danza", uno spettacolo di danza classica e jazz con musiche di Chopin, Michael e Janet Jackson; alle ore 20.30, nella sala polivalente del Centro Sociale Il Tondo, serata di musica e poesie in dialetto romagnolo (in collaborazione con il G.A.D.) e, successivamente, alle 21 nel giardino pensile, serata di musica nell'ambito della mostra di Marco Guerra (Runbling Noise Drum & Bass) con la presenza di Alberto Fantoni, mentre in via Baracca saranno nuovamente di scena i Buskers.

Cna

Confartigianato

### Innovazione tecnologica come volano di sviluppo per il territorio la forte realtà metalmeccanica

Presentazione di Velmo Assirelli (Presidente Cna di Lugo), Alceo Bucchi (Presidente Confartigianato di Lugo) e Mario Mazzotti (Presidente Associazione dei Comuni della Bassa Romagna)

Partecipano al dibattito: Pietro Baccharini (Presidente CCIAA di Ravenna), prof Luciano Poma (Docente di Economia e Politica Industriale all'Università di Bologna, sede di Forlì), Francesco Pinoni (Direttore Banca di Romagna), Giorgio Allari (Segretario Cna dell'Emilia Romagna), Ivano Spallanzani (Presidente nazionale della Confartigianato), Duccio Campagnoli (Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna)  
Moderatore del dibattito: Maurizio Roi, sindaco di Lugo

16 settembre 2000, ore 15,30

Lugo, Teatro Rossini